

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 18; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

Udine, 18 novembre

È curiosa la agitazione sorta a Berlino, e che va assumendo proporzioni sempre maggiori, contro gli israeliti. In Germania, nel paese che — secondo i tedeschi — sta alla testa della civiltà, sono ancora possibili le lotte religiose, e così accanitamente combattute, che si ebbe perfino qualche duello!

E sì che uno dei frutti della civiltà è la tolleranza reciproca!

Così in Germania si assiste ora al doppio spettacolo di una agitazione socialista, non mai repressa ad onta degli sforzi del Governo; e ad una agitazione religiosa, contro la quale pure reagirà il Governo e la parte migliore della nazione.

Altre agitazioni, ma queste ben più violente e ben più temibili, sono quelle dell'Irlanda.

Uomini armati penetrarono nella proprietà di lord Wentry a Cardal (Irlanda) e vi portarono via le armi. In altri luoghi altri disordini, per cui è proprio serio motivo a temersi che avremo anche altri fatti di sangue — e forse una battaglia fra i rappresentanti della legge e gli esasperati contadini irlandesi.

Intanto il Ministero inglese è un po' discorde e due correnti vi si sono formate, stando alle ultime notizie; però è sperabile che tali momentanee discordie di esso cesseranno e che tutti i ministri, di fronte al grande pericolo, si mostreranno compresi del loro dovere e concederanno agli irlandesi quanto giustizia ed umanità richiedono.

Il buon Giornale di Udine, a divertimento de' suoi Sozi e Lettori, usa da due giorni la goffa malizietta (e nella malizia goffa è davvero maestro) di contorcere il senso del Discorso dell'on. Battista Billia, come usò sempre fare citando le Voci di Sinistra, per dedurre non esservi salute per l'Italia, se non torna al timone dello Stato la Consorteria de' Moderati.

Il buon Giornale finge di non aver capito come da tutto il contesto del discorso del Deputato di Udine non sia logico ricavare se non questi criteri: non si può andare avanti coi gruppi e partitini personali — si deve andare avanti gradatamente e senza esporci al pericolo di rompersi il collo — il Governo, per conseguire più larga base parlamentare, non deve cercare con accondiscendenze poco degne l'alleanza di questo o quel gruppo, bensì desiderare ed ottenere l'appoggio disinteressato di quanti sono uomini indipendenti alla Camera.

Questo si deduce dal Discorso dell'on. Billia; non già che i ministri d'oggi non abbiano in sé gli elementi per riuscire un Governo forte ed autorevole. L'on. Billia sa bene come, riguardo a competenza, non ci sia nemmeno questione, e specialmente per gli on. Depretis, Baccarini, Magliani, Milon, Villa; mentre per gli altri Decasteri la famosa Destra, e ne' suoi anni più floridi, ebbe Ministri di assai minor fama. Dunque avendo i Ministri una competenza pel proprio ufficio, non dipende se non dall'atteggiamento della Camera il dare al Ministero forza ed autorevolezza. Ed è ciò che l'on. Billia domanda; ed è ciò che domandiamo noi. Dunque le severe parole del De-

putato di Udine, più che contro i Ministri, erano dirette contro i gruppi e partitini servitori umilissimi di questo o quell'ambizioso. Che se i gruppi e partitini potessero concedere almeno qualche mese di tregua, il presente Ministero sarebbe per fermo atto a dare serio ed utile indirizzo al lavoro legislativo, e riuscirebbe un Governo forte ed autorevole.

In questo senso i Progressisti di Udine hanno inteso il Discorso dell'on. Billia; in questo senso lo hanno inteso que' diari che, quantunque ministeriali, lo riportarono. Ma altro è ciò, ed altro che le irresolutezze, reali od apparenti, de' Ministri abbiano a produrre per necessità irresistibile la caduta della Sinistra dal Governo, ed il richiamo della Destra.

(Nostra corrispondenza).

Padova, 17 novembre.

Un altro ottimo friulano si spense in questi giorni nella persona del cav. Giuseppe Leonida Podrecca da S. Pietro al Natissone. Già medico e assistente di clinica medica, nonché docente di medicina teorica-pratica, fu socio di molte Accademie ed ebbe fama di valente. Da molti anni però s'era ritirato dall'esercizio della medicina, soddisfatto dei molti pubblici uffici, ai quali lo designava la stima generale, tanto più da valutarsi, in quanto egli fosse cittadino diventato, non nato in Padova, dove passò buona parte della sua vita. Ieri ebbero luogo i suoi funerali, onorevoli quanto altri mai, come onorevoli furono le parole, colle quali i Giornali cittadini ne lamentarono la perdita.

L'iscrizione ai corsi universitari sta per essere chiusa. Anche quest'anno alcuni giovani friulani hanno preferite a questa patavina, che tanto vive nelle nostre tradizioni, altre università, sia che vi cerchiamo maggiore larghezza negli esami, sia meno noiosa la vita quotidiana.

Adesso ferve l'opera per gli esami di riparazione e di postecipazione. Oltre a tali esami, il Ministero dell'istruzione pubblica concesse anche quest'anno a Padova di esser sede di esami d'abilitazione all'insegnamento nei Licei, nei Ginnasi, nelle Scuole tecniche e normali. Circa una ventina di candidati ottennero di esservi ammessi, e fra altri un vostro compatriota, il prof. Valentino Ostermann, il quale alla patente per la geografia, per la storia e per le lettere, volle aggiungere quella altresì per la pedagogia e per la morale. So che se n'è cavato con onore.

Quest'anno il Comune aperse un nuovo e vasto locale per le Scuole elementari, costruito su disegno del Boito e situato presso la reggia dei Carraresi in piazza Capitanato.

Capace di forse 700 bambini, il nuovo edificio, che costerà al Comune meglio che 300,000 lire, è costruito secondo le migliori regole dell'arte pedagogica, e so che venne premiato con medaglia d'oro alla ultima esposizione didattica. Qui se ne dice pro e contro; però credo non sarebbe male che taluno fra i vostri preposti alla istruzione primaria lo visitasse.

Del resto qui la politica dorme, ed io mi permetto di andar a fare altrettanto.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati. Seduta del 18 novembre.

Giovagnoli fa istanza perchè la legge di modificazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione sia discussa, preferibilmente ad altre, subito dopo i bilanci che trovansi in pronto; ma opposti da Bonghi, Cavalletto, Massari che vi hanno altre leggi di maggiore utilità pratica che meriterebbero la priorità, Giovagnoli desiste dell'istanza.

Il ministro Villa però chiama l'attenzione della Camera sopra l'urgenza della Legge sulla durata trentenaria, senza bisogno di rinnovazione delle iscrizioni di privilegi ed ipoteche effettuate in dipendenza delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile, e domanda se ne discuta immediatamente.

La Camera consente. Secondo questo progetto di legge le iscrizioni dei privilegi ed ipoteche effettuate in relazione alle disposizioni transitorie del decreto 30 novembre 1865 conservano il privilegio e la ipoteca per anni 30 senza bisogno di rinnovazione.

Panattoni, Ferrini, Toscanelli, Sonnino e altri propongono che tale disposizione sia estesa anche alle iscrizioni accese o rinnovate sotto l'impero della Legge del Governo toscano 19 marzo 1860.

Lucchini Odoardo, Mantellini, Mari ed altri propongono inoltre che il termine stabilito dal citato decreto per il rinnovamento delle iscrizioni sia prorogato a tutto il 1881 e che per ogni rinnovazione sia stabilita una tassa fissa.

Samarelli propone pur esso che le iscrizioni per essere conservate dopo il trentennio, sia necessario rinnovarle prima che scorra il termine d'anni 30 come prescrive l'articolo 2001 del Codice Civile.

Il ministro Villa e il relatore Fornaciari accettano la prima proposta di Lucchini nonchè la proposta Samarelli, respingono la seconda di Lucchini e quella di Panattoni.

La Camera approva la Legge in tale conformità.

Discutesi quindi la Legge per modificazioni della circoscrizione ipotecaria nelle provincie di Modena e di Reggio di Emilia i cui articoli vengono approvati senza contestazione.

Procedesi infine allo scrutinio segreto sopra i progetti di Legge discussi ieri ed oggi, ma risultando dallo scrutinio che la Camera non trovasi in numero, ordinasi l'inserzione del nome degli assenti nella Gazzetta ufficiale e sciogliesi la seduta.

La Gazzetta ufficiale del 17 novembre contiene:

1. Nomine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

2. R. decreto 7 ottobre che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Salvitelle in una Cassa di prestanze agrarie in grano ed in contanti.

3. R. decreto 7 ottobre che autorizza la inversione del Monte frumentario di Esanatolia in una Cassa di Prestiti.

4. Bollettino ebdomandario N. 43 dal 25 al 31 ottobre 1880 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia.

Il generale Garibaldi non ha risposto ancora alla comunicazione fattagli, che la Camera non accolse le sue dimissioni.

La Giunta per l'accertamento dei deputati impiegati non si è trovata oggi in numero legale.

Il senatore Manfrin si recherà tra pochi giorni a Venezia, per assumere il suo Ufficio.

Il Tevere è alto.

NOTIZIE ESTERE

Discutendosi il bilancio alla Tavola dei Deputati di Pest, Senyey constatò non esservi, in tutto il paese alcun partito, alcun uomo che possa ripromettere il ristabilimento dell'equilibrio nel bilancio dello Stato; essera impossibile di migliorare la situazione materiale esclusivamente con misure finanziarie, rendendosi a ciò necessarie delle istituzioni generali economiche ed amministrative; non essere consigliabile ora una riduzione dell'esercito, in vista della situazione europea; il deficit attuale non potersi coprire che con convenienti operazioni finanziarie, ragione per cui egli deve accettare il bilancio.

Il socialismo sembra molto esteso in Austria, se si deve arguirlo dai frequenti arresti di socialisti e perquisizioni. In questi ultimi giorni fu eseguita una perquisizione ai redattori di un foglio socialista a Reichenberg e gli furono confiscate parecchie lettere; in altra perquisizione avvenuta ad Habendorf furono sequestrati giornali socialisti e corrispondenze. A Salisburgo furono arrestati i due socialisti Reisinger e Grafenheider.

Il Reischrath di Vienna è convocato pel 30 corrente.

In Berlino continua l'agitazione contro i Gesuiti. Avvenne anche un duello. Uno studente gesuita, provocato, uccise un suo collega.

Il Granduca Costantino di Russia, che trovavasi attualmente con la *Lipadia* sulle coste di Spagna, verrà fra pochi giorni sulle coste d'Italia, e si fermerà probabilmente qualche giorno a Livorno e a Civitavecchia.

Dalla Provincia

Cose di Tricesimo.

Ci scrivono da Tricesimo: Gran vociare si è fatto per le guardie campestri e per il fuocatico portato al massimo di quindici lire. Il Consiglio aveva approvata la misura e la partecipazione in otto categorie, ma nessuno voleva coadiuvare alla compilazione del ruolo per tema dell'ira dei contribuenti. Fu ventura che, mancando Sindaco e Giunta, reggesse le cose il consigliere più vecchio. Il quale, sfidando la impopolarità, dièvi mano da solo segnando le categorie di fianco ai nomi. Se si fanno raffronti coi ricchi, i poco abbienti sono colpiti soverchiamente; ma ciò dipende da imperfezione del regolamento, non da chi lo doveva applicare come sta. Ben diss'egli ai colleghi, che l'anno prossimo ai doviziosi sarà applicato il massimo, che pare sarà di lire cinquanta, con che sarà meno offesa la giustizia distributiva.

Il Consiglio, al quale è libero il ricorso, saprà togliere gli sbagli che devono essere avvenuti. E se sono ragionevoli, se ne persuaderanno anche quei due, che, sulla strada di Adoragnano, apostrofarono minacciosi il compilatore del ruolo.

Meno male che, come egli annunciò in Consiglio, la dimostrazione limitossi a parole.

Credendosi che le guardie avesse a nominarle il Consiglio; facevasi appunto alla Giunta di averle da sè preconizzate, e di avere messo l'occhio sopra artigiani e non sopra contadini. La nomina non è ancora seguita, ma parmi lottovole di lasciare i contadini alle occupazioni agricole, e dar pane piuttosto all'artigiano mancante di lavoro, e che,

a parità di circostanze, debbansi preferire i reduci dal servizio militare, o dalle patrie battaglie.

Domenica venne discusso ed approvato il consuntivo, raccomandando alla Giunta di studiare le possibili economie. Vennero poi condonate all'Appaltatore del dazio consumo le penali incorse nel biennio 1878 e 1879, ponendo così un antecedente per quelle del 1880, il Consiglio ha voluto essere indulgente perchè l'Appaltatore è andato colla testa rotta, e perchè il Comune non soffre danno dalla mora.

Per ultimo ha incaricato la Giunta di fare di tutto affinchè, se l'asta di giovedì non trova oblatori, il Consorzio divenga a trattative private, ritenendo rovinosa la gestione per economia.

Il Consorzio di Pagnacco, Tavagnacco e Reana e quello di Artegna, Buja ed Osoppo, hanno subito abbastanza perdite, per abbandonare le gestioni economiche. Anche a Venezia era saltato il grillo di far andare i dazi per economia, come il Governo ha voluto tentare l'esperimento dell'esercizio delle ferrovie, e Venezia s'è ritirata a tempo; ma lo Stato, con suo danno e con danno dei cittadini, si è dovuto persuadere che nessuna industria, nessuna impresa può essere condotta con vantaggio dallo Stato, dalla Provincia o dai Comuni. Nè soltanto da noi, ma questo ha luogo dappertutto.

Dovre: parlarvi di un'ode barbara, ma non nel senso Carducciano, trovata domenica appiccicata sulle balconate, nella quale l'anonimo eccita il vecchio Fornera a stare all'erta contro i preti di Ardozano. Ma non vale la pena di occuparsene, perchè i tre consiglieri preti non hanno mai zittito in Consiglio, e se lavorano, come taluno pretende, dietro le giunte, il Fornera non è uomo da lasciarsi intimidire. Egli, e tutti gli altri della Giunta sanno ciò che devono fare, se loro venga a mancare la fiducia del Consiglio. Finchè l'avranno l'avranno, perchè si sa che hanno l'ambizione di fare le cose a modo, non cureranno chichessia, ma tireranno dritto.

Una gita a Gemona.

Abbiamo, pochi numeri fa, pubblicato una lettera di un nostro distinto collaboratore che ebbe a fare una gita ad Osoppo; oggi ne pubblichiamo un'altra di un nostro amico, e qualche volta pure collaboratore, il quale fece di questi di una gita a Gemona ed ebbe a visitare alcuni monumenti di quella importante ed antica terra friulana.

« Di passaggio per Gemona, mi fermi alcune ore per formarmi un'idea del paese, ciò che non mi era finora mai accaduto.

« M'avviai al magnifico Duomo, prima visita che si fa in un paese antico. Inutile dirvi quanto sempre più bello mi parve il finestrone gotico circolare del prospetto del Duomo, lavoro di cui non ho trovato l'uguale in tante Chiese monumentali visitate. Per la prima volta poi visitai l'interno del tempio, e gentilissima persona che mi accompagnava, mi spiegò i restauri eseguiti.

« Al Duomo di Gemona fecero nel 1600 ciò che hanno fatto a quello di Udine, cioè falsarono in ogni senso e con grande studio la svelta ed elegante architettura, sostituendola colla pesante e barocca allora di moda. I bravi Gemonesi, da qualche tempo accortisi dell'errore dei vecchi e consultate varie persone intelligenti, fra cui anche l'ora udinese D'Aronco, fecero abbattere ciò che lo deturpava. E perciò che hanno fatto demolire l'arcata a pien centro della Cappella di S. Tommaso e che faranno fare a vista l'elegante arcata a sesto acuto nella Cappella di fronte. In occasione poi di detto lavoro restaurarono la Cappella con assai buon gusto, dipingendone le pareti a marmorino e mosaico in modo ammirabile, imitando assai le varie qualità dei marmi. Il lavoro fu eseguito dal distinto Elia D'Aronco. Con simile sistema di marmorino, che oltre all'essere assai bello non permette che l'umidità del muro si veda, sarebbe molto bene venissero tirate le pareti del vostro bel tempio di S. Giovanni.

« Venne or ora demolita l'arcata del bel coro che era a pien centro e scoperta, la vecchia pure a sesto acuto e che dà un'aspetto più imponente al

Coro stesso. Tutte le parti in rilievo della Chiesa, come cornici, fasce, ricorrenze di listelli, congiunture dei muri coi volti ecc., vennero dipinte con tinta simile alla pietra delle colonne delle navate.

« È certo che, incominciato una volta, i Gemonesi continueranno a far demolire ciò che fa male a vedersi ancora, e la Cattedrale un po' per volta verrà ridotta armonica in tutte le sue parti.

« Prima d'uscire dalla Chiesa ebbi la fortuna di vedere due altre cose veramente belle, cioè i dieci famosi antifonari antichissimi, scritti in gotico su carta pecora, con grandi capitellature ad ornati e figure bellissime, a vivacissimi colori, conservatisi meravigliosamente fino ad ora. E vidi anche il grande ostensorio a cesello in argento dorato, lavoro allegorico, con innumerevoli trafori, statuette e casette, rappresentanti le singole diocesi soggette al Patriarcato d'Aquileja; ostensorio che i Gemonesi dicono avere avuto in dono dal Patriarca Bertrando.

« Percorsi la parte alta del paese deplorando che il locale ex Restaurant, che ha un bellissimo aspetto, sia lasciato in un completo abbandono e quasi in rovina; mentre potrebbe venire utilizzato per Scuole od altro.

« Mi si fe' vedere il Teatro, che non s'apre da molto tempo. Abbenchè costruito su figura irregolare ed obbligate, pure ha molte comodità, è armonico in tutte le sue parti, con elegantissime decorazioni in stucco tutte a semplici linee, formanti un bel complesso. Le decorazioni furono dirette dal distinto Fabris di Osoppo che dipinse il lodatissimo soffitto.

« Abbenchè io non avessi avuto alcun voto da compiere, pure, spinto dalla curiosità, me ne andai pian piano giù fino alla Chiesa dei frati di S. Antonio.

« È una Chiesa che da non molto fu restaurata. Ha dei difetti, ma ha anche pregi incontestabili. Finissime sono le decorazioni in stucco, lavoro mi dissero, dei D'Aronco; quadri di molto pregio l'adornano, fra i quali quelli del diletante don Valentino Baldissera, applicati in appositi specchiati nel parapetto dell'organo. È lo stesso prete che assieme al Broili dipinse l'allegorico sipario del Teatro.

« Nel fabbricato alla destra della Chiesa di S. Antonio vi è la Scuola di disegno.

« Gemona può essere grata al prof. Sabbadini che con grande assiduità ed energia, e nell'istesso tempo con quell'amore che è proprio degli artisti, ha allevato molti giovani allo studio del disegno e della plastica. Nulla ha trascurato affinché la scuola sia fornita di buoni modelli, e ve ne sono molti, fra cui un grande bassorilievo di stile pompeiano premiato con medaglia all'Esposizione di Klagenfurt. Diversi sono i giovani che si distinguono, dei quali rammento Fanton, Peschiutti e Peressotti in plastica; Valle, Moretti ed altri che non ricordo, in disegno.

« Nè mancano i bei disegni eseguiti da giovanette. Vidi anche molti progetti di case eseguiti da giovani marattori nelle sere invernali.

« Ritornato nell'alta Gemona e pieno di buona voglia di camminare ancora, mi recai a fare una passeggiata verso la fontana detta del Turco. Bevetti un bicchiere di quella buon'acqua e poi m'appoggiai al muro di parapetto della strada e guardavo al basso. L'esclamazione di meraviglia: *Oh! ce biel!*, mi fe' voltare la testa e vidi due giovani udinesi (venute a Gemona probabilmente per voto fatto a S. Antonio) che ammiravano con molta invidia il Lavatoio coperto alla fonte Gemina che si vede laggiù in basso, sotto la strada.

« Era quasi l'ora del tramonto e tornando in paese un ottimo desiderio mi rimaneva per esser soddisfatto. Trovai diversi amici che pure avevano lo stesso desiderio, cioè di salire sulla torre del diroccato Castello. Pratici e più di me conoscenti del paese, n'ebbero il permesso e ci avviammo.

« Di lassù si gode un panorama stupendo. Gemona pare raccogliersi intorno al Castello, quasi paurosa donzella che tutta si stringe intorno al forte e generoso cavaliere; più in là i monti maestosi, giganteschi, coi loro bizzarri profili che spiccavano sul cielo perfettamente azzurro; ed una bigia serpeg-

giante linea indicante il Tagliamento con le sue curve bizzarre, interrotte bruscamente dal forte di Osoppo che ne reggiava sul fondo dei monti corrosi dalle acque della opposta sponda del fiume; e il Ledra che attraversa la verde pianura e luccicante, va, le tra allegre e graziose colline di S. Daniele a perdersi di vista.

« Era l'ora che volge il desio... Il sole, mandato l'ultimo addio a quelle valli tranquille, si ritirava sui monti e ne rischiava di luce rossastra le cime. Il forte di Osoppo pare come avvolto da una nebbia vaporosa, leggiera, semitrasparente, che gli dà un carattere di poesia ancor più marcato di quello esso non abbia per il suo rizzarsi così improvviso ed isolato nella fertile pianura. Su quel forte si posa per qualche poco il mio sguardo ed alla mia mente si presentano memorie sanguinose vecchie e recenti.

« È per me un momento di commozione — quasi di paura. Sotto il fervido lavoro della mia fantasia vedo risorgere la potente famiglia dei Savorgnan, vedo risorgere gli antichi castellani — e Buja e Tarcento e Tricesimo ed Artegna e Gemona e S. Daniele vedo popolarsi di nuovo di cavalieri avidi di personali lotte e di avventure amorose...

Che quei tempi più non ritornino!

A desioni

all'Associazione progressista del Friuli.

Al signor Direttore della

Patria del Friuli.

Pordenone, 18 novembre.

Le sarò oltremodo tenuto se vorrà comprendere il mio nome tra i Soci della nuova Società progressista.

Sicuro del favore, mi creda

Di Lei dev.mo

ENEAS DOTT. ELLERO.

Disordini amministrativi.

Cividale, 17 novembre.

Riservandomi sempre di darvi quanto prima maggiori e dettagliati ragguagli circa il brutto affare del nostro Monte di Pietà, vi posso dire intanto che si tratta di un danno di 48 mille lire, nientemeno, a coprire il quale, si potrà forse mettere le mani su circa 10 mille lire di cauzioni.

Il signor Pertoldi, contabile della Deputazione provinciale, che altre volte, pur troppo, ebbe a dimostrare fra noi la sua rara valentia, prosegue nell'inchiesta amministrativa, dalla quale avremo sicuri ed indiscutibili risultati.

E il paese domanda che sia fatta piena luce, e che ad ognuno, che ha ingerenza nell'Amministrazione di quell'Istituto, sia assegnata la parte di responsabilità che gli spetta.

CRONACA CITTADINA

A quelli che non pagano, tanto di città che di campagna, dopo avere ricevuto il Giornale od ordinate inserzioni, si fa sapere che l'Amministrazione ha deliberato di invitarli a fare il proprio dovere sul Giornale stesso, e comincerà lunedì.

L'Amministrazione ha esaurita la pazienza nello invio di Circolari e di cartoline postali.

L'Amministrazione non chiede se non quanto le spetta. Almeno per un pochino di amor proprio, non vorranno essere invitati col nome, cognome e titoli pubblicamente.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 92, del 17 novembre, contiene: Due estratti di bando del Tribunale di Udine, per vendita coatta d'immobili siti in Cividale, Latisana, S. Pietro e Pasian Schiavonesco, 29 dicembre e 15 gennaio 1881 — Avviso d'asta dell'Esattoria di S. Daniele, per vendita coatta d'immobili siti in S. Daniele, Colloredo di Mont'Albano, Barazzetto, Coseano, Cisterna, Bonsicco, Carpano, Brazzano, Ragogna, Arcano Superiore e Rive d'Arcano, 7 dicembre — Esattoria di Polcenigo, avviso per vendita coatta d'immobili siti in Polcenigo, 9 dicembre — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita di beni immobili siti in Arzene, 11 gennaio 1881 — Avviso d'asta del Mu-

nicipio di Aviano, per appalto a termini abbreviati dei dazi di consumo governativi nei Comuni aperti di Aviano, S. Quirino, Montebelluna, Cellina e Roveredo in Piano, 20 novembre — Avviso di riapertura d'asta del Municipio di Aviano, per la riassunzione delle malghe alpestri comunali, 10 dicembre — Quattro avvisi d'asta dell'Esattoria di Palmanova, per vendita al pubblico incanto degli immobili siti in Chiarisacco, S. Giorgio di Nogaro, Fauglis, Gonars, Ontagnano, Castions di Strada e Porpetto, 6 dicembre — Avviso d'asta del Municipio di Sesto al Reghena, per appalto del lavoro di costruzione strada detta di Stalis, 24 novembre — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

I nostri Senatori. Il Senatore conte Prospero Antonini fu corteggiato pel secondo ufficio; il cav. Pecile dott. Gabriele Luigi pel quinto.

Regio Liceo Ginnasio Jacopo Stellini. La solenne inaugurazione degli studi e la distribuzione dei premi agli alunni del nostro Liceo-Ginnasio si farà nel mattino di domani, 20, alle ore undici, nella sala di fisica comune al R. Liceo ed al R. Istituto tecnico. Vi sono invitate anche le Autorità cittadine.

Diamo intanto la statistica degli alunni iscritti, esaminati, promossi e rejetti nell'anno 1879-80 in questo Istituto:

Classe	1.ª Ginn.	2.ª id.	3.ª id.	4.ª id.	5.ª id.	Corso 1.º liceale	2.º id.	3.º id.
Isritti	35	26	14	17	13	15	13	10
Esaminati	29	23	14	11	13	12	11	10
Promossi	28	18	14	17	13	12	10	6
Rejetti	1	5	1	1	5	1	1	4

Sopra 15 privatisti che si presentarono agli esami nelle varie classi, 5 furono promossi, 10 rejetti.

Due alunni che ripassarono per la seconda volta una prova nell'esame di licenza liceale, la superarono felicemente.

Gli iscritti del passato anno sommarono 143; gli iscritti di quest'anno sommano invece a 139.

Domani, compleanno della Regina, le scuole cittadine resteranno chiuse in segno di festa. Che gusto per gli scolari!

Finalmente! Finalmente la crisi a Palazzo è risolta. Tanto il Consigliere Puppi come il Consigliere Lovaria hanno accettato la carica di Assessore, ed esseudo il verbale della seduta stato approvato dalla R. Prefettura, hanno anche incominciato a funzionare. All'Assessore conte De Puppi venne affidato il portafoglio della pubblica istruzione.

L'onorevole Sindaco ritornerà probabilmente quest'oggi da Roma.

Il lascito Missittini, secondo cui all'Ospedale ed all'Istituto Tomadini sarebbe venuta una cospicua somma, fu una... non saprei dirlo con altro vocabolo che col nome astratto e di genere femminile: *mistificazione*. Difatti, recatisi sopra luogo i rappresentanti dei due Istituti per la constatazione d'uso, la prima carta dissigliata fu un testamento posteriore a quello notarile, che fece credere al lascito pietoso. Col nuovo testamento il Missittini disponeva a favore di un suo lontano parente, certo avvocato Barazzutti, di tutta la sua sostanza; ed i due Istituti, che prima erano gli unici favoriti, in questo non videro nemmeno contemplati.

Circolo artistico udinese. I signori soci del Circolo artistico udinese sono invitati all'Assemblea che avrà luogo il 21 novembre corr. alle ore 10 ant. al Teatro Nazionale per versare nel seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazione della Presidenza;

2. Nomina del Presidente;

3. Nomina dei revisori dei conti.

A comodo dei signori soci, le urne rimarranno aperte fino alle 2 pom.

Il presente avviso serve d'invito personale ai soci. L'importanza delle deliberazioni da prendersi fanno sperare in un numeroso concorso di votanti.

Udine, 15 novembre 1880.

Il Vicepresidente

Gio. Majer.

Regia Scuola tecnica. Anche agli alunni distinti della Regia Scuola tecnica verranno domani dispensati i premi, nella Sala di Fisica del Regio Istituto tecnico.

Promozione. Il capitano Bennati di

Baylon Giovanni venne promosso a maggiore e dal 47° qui di stanza venne traslocato al 75° reggimento stanziato a Novara.

All'Ospitale militare c'erano ieri 77 presenze, 60 di militari e 17 di non militari. Dei militari 40 erano affetti da malattie mediche ordinarie; 8 da malattie chirurgiche ordinarie; 2 da malattie chirurgiche traumatiche; altri da altre malattie.

Dei non militari, 7 erano iscritti in osservazione; 10 guardie doganali.

Il tempo, che ieri sera pareva voler mettersi a bello, continua oggi impenitente a mandarci giù acqua. Quando la finirà?... Che peccato se il Mercato di Santa Caterina dovesse essere rovinato! Ed è probabile, giacché il Bollettino meteorologico di Nuova-York ci preavvisava dell'arrivo di una perturbazione atmosferica tra ieri e domani, per cui il bel tempo di ieri sera deve certo essere stato soppiantato dalla nuova arrivata, la quale, a giudicar dalla ciera, ha il coraggio di fermarsi più giorni.

Un'asta è stata ieri tenuta per lavori di pittura da eseguirsi nella caserma dei R. Carab. Il prezzo di base d'asta era di L. 1240.46. Chiamati a concorrervi erano parecchi pittori di camere della città (essendo in gran parte lavoro da pittori di camere) ed... un pittor di carrozze!... Ci si dice anzi che, per essere stato chiamato anche un pittor di carrozze, gli altri pittori avessero deciso di ritirarsi, ma che poi uno di essi abbia invece pensato meglio di far discendere il prezzo; e già e già, finché si arrivò a L. 850, dalle 1240.46 che erano prima. La Provincia avrà così risparmiato 400 lire, un terzo del prezzo che credeva di spendere. Oh che fortuna per essa... e per il deliberatario!...

Vajuolo. Oggi abbiamo a deplorare un nuovo caso di vajuolo sviluppatosi fra le maniache recluse nell'Ospitale civile. Si vede dunque che il germe fatale ha invaso tutto lo stabilimento, ad onta delle energiche misure adottate per l'isolamento dei vajuolosi d'ambo i sessi.

Speriamo quindi che non si indugierà ulteriormente a porre in attività la Baracca-Lazzaretto, essendo questo l'unico mezzo per impedire che il Civico Ospitale diventi un centro d'infezione dannoso alla città.

Altro caso di vajuoloide si ebbe nella città, in una donna, che venne introdotta allo Spedale.

Sempre i questuanti. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo F. G. perché colto in flagrante questua. Questo F. G. verrà forse condannato... ad un giorno o due o tre di carcere... e poi tornerà a questuare!

Casa da imbiancare. Mentre ci sono disposizioni municipali che impongono ai cittadini di dare alle case una parvenza di novità e decenza coll' imbiancamento o col colorimento della parte esteriore, in via Cavour, proprio in vicinanza al Municipio ed ai Vigili Urbani, ve ne esistono di quelle che attendono l'opera dell'imbianchino.

Coraggio! Si applichi anche per esse la legge!...

Il truffatore ieri arrestato è certo De Maurizio, di Asiago (Vicenza), giovane di civile ed anche simpatico aspetto. Egli ha parecchi conti da regolare colla giustizia, avendo commesso dei tiri... da par suo a Roma, a Bologna, a Venezia.

Verso gli ultimi dello scorso mese capitò all'albergo dei Tre Re e diede ad intendere di essere venuto ad Udine per una causa. Anzi mostrò pieno di fiducia nell'albergo; poichè, avendo seco un pacco di carte-valori per circa 20 mila franchi, pregò quello a tenerglieli, mentre che doveva per motivo della causa, allontanarsi dalla città; ed intanto si fece prestare qualche po' di danaro, promettendone la restituzione (e così pure il pagamento dello scotto) al ritorno.

Ma ahimè! che, non ritornando egli e forse venendo nell'oste qualche scrupolo... di coscienza, fecesi in presenza della Questura dissimulare il pacco; e le carte-valori/importanti lire ventimila si ridussero ad essere un pacco di carta straccia!...

Pochi di dopo presentossi alla farmacia Alessi spacciandosi per nipote di un farmacista di Trieste, che nominò; ed anche all'Alessi disse di essere qui per una causa di suo zio. Deplorava come la causa medesima lo avesse fatto restare al verde per le tante spese che dovette sostenere; e lo pregava quindi a prestargli 14 lire, finché suo zio gli ne mandava da Trieste... L'Alessi glielne diede, ma poi che non se lo vide più comparire tra i piedi, ne avvertì la Questura.

Credevasi che se ne fosse partito; quando l'altra sera si presentò dal farmacista De Faveri. Ci perse però tempo e fatica, poichè

nulla dal De Faveri ottenne. Anzi, informata la Questura della sua permanenza a Udine, si fece una ispezione notturna (quella accennata nel giornale nostro di mercoledì), ispezione che non ebbe alcun frutto. Se non che ieri mattina il De Maurizio tentava un nuovo tiro, che gli riusciva, col signor Del Fabbro, negoziante fuori Porta Gemona...; ma tutti i gruppi vengono al pettino, ed egli veniva finalmente arrestato poco dopo in Giardino. Che il carcere lo induca a miglior vita!...

Teatro Minerva. La Compagnia di operette-parodie-vaudeville e ballo diretta dall'artista Gaetano Tani, domani a sera alle ore 8, darà la sua prima rappresentazione coll'operetta in 2 atti: *Le Ammazzone*, del maestro F. Soupé. Farà seguito il ballo fantastico in 4 quadri: *Mirtilda*, musica del m. S. Giammina (Catanesi).

ULTIMO CORRIERE

Continuando il panico, sembra che il Governo adotterà un provvedimento che autorizzi le Banche ad aumentare provvisoriamente la circolazione.

— Gravi scissure nella Destra: i minghetisti sono in continua contesa coi selliani, si prevede una separazione accompagnata da un'evoluzione del Sella verso il Centro sinistro.

— Un nuovo incidente è sopravvenuto a produrre un conflitto fra la Turchia e le Potenze. Queste vogliono inviare la Bulgaria alle Conferenze sulla navigazione del Danubio secondo il trattato di Berlino; la Turchia vi si oppone recisamente.

— Dal volume ministeriale sugli effetti del corso forzoso risulta che durante il triennio 1876-77-78 la media annuale delle somme pagate dal Governo per l'aggio fu di 17 milioni; per gli interessi alle Banche di 4 milioni, e le perdite dei cittadini per solo pagamento dei dazi di confine, toccarono l'annua media di 7 milioni.

TELEGRAMMI

Parigi, 17. Si conferma che l'arcivescovo Guibert convocò i preti della diocesi di Parigi per la ventura settimana. Non si comprende lo scopo di questa riunione.

Costantinopoli, 18. Veli Mekmed (l'assassino del colonello Kanimerau) fece pervenire al Sultano una supplica di grazia. La Porta risponderà alla Nota delle Potenze dopo che il Sultano avrà deciso sulla domanda di grazia.

Vienna, 18. Quest'oggi si è costituita l'associazione per la riparazione del Duomo ed elesse a presidente il consigliere superiore edile Ferstel. S. M. l'Imperatore accordò per cinque anni l'annuo importo di fior. 5.000. Il cardinale Kutschker entrò a far parte dell'associazione con un contributo annuo di fior. 2000. Fino ad ora vi sono 140 membri. S. A. I. e R. il Principe Ereditario Arciduca Rodolfo accettò il protettorato dell'associazione.

Sofia, 17. Zankoff fu nominato deputato della Bulgaria nella Commissione del Danubio.

Scutari, 17. Dinanzi a tutti gli impiegati e gli ufficiali, Dervisch, ricusando la proroga di 31 giorni, chiesta dagli Albanesi, pronunciò sulla piazza del Serraglio un discorso, dimostrando i danni che recherebbe all'Impero una resistenza ulteriore, minacciando d'agire colla forza.

Londra, 18. Lo *Standard* dice: La Lega albanese giurò di non cedere mai al Montenegro o alla Grecia un pollice di terreno; mandò una deputazione alla Porta per chiedere l'autonomia.

Il *Daily News* dice: Gladstone inviterà le Potenze a presentare una proposta per la soluzione della questione di Dulcigno.

La Porta protesta contro la partecipazione della Bulgaria nella Commissione del Danubio.

Corre voce che Dervisch pascià sia intenzionato di dimettersi.

Il console austriaco a Belgrado informò l'Austria di una corrispondenza segreta tra la Russia e la Serbia. La Russia invita la Serbia a porsi alla testa della Lega balcanica, onde respingere l'influenza dell'Austria. Haymerle avrebbe chiesto spiegazioni a Pietroburgo.

Il *Daily Telegraph* dice: Si inviò il Principe Nicola ad occupare Dulcigno appena le Autorità turche sieno capaci di effettuare la consegna; altrimenti l'appoggio della flotta si ritirerà.

Roma, 18. Assicurasi che durante l'ultima quindicina vennero ritirati dalle Banche

ottanta milioni di lire, di depositi privati. Il Ministero delle finanze rialzò di mezzo per cento l'interesse dei buoni del Tesoro. I gruppi parlamentari si dispongono a battaglia al momento delle interpellanze. I dissidenti sono risolutissimi a provocare un voto di censura al Gabinetto. La destra prenderà le sue determinazioni appena che saranno giunti a Roma i suoi capi. Parecchi deputati moderati telegrafano all'on. Cavalletto, annunciando il loro prossimo arrivo.

Vienna, 17. La *Corrispondenza politica* ha da Scutari: Dervisch riuniti i capi della Lega, dichiarò che il Sultano ordinò la consegna di Dulcigno. I capi costernati deliberarono fra loro, decisero di spedire un mao-mettano a un cattolico a Dervisch per comunicargli il rifiuto categorico della Lega. Dervisch rinviò i delegati, incaricandoli di consigliare il Sultano.

Londra, 17. Credesi che il Gabinetto abbia deciso di convocare il Parlamento il 6 gennaio. Parecchi uomini armati e travestiti penetrarono nella proprietà di lord Wentry a Cardal (Irlanda) e portarono via le armi.

Vicenza, 18. Inaugurazione riuscita magnifica. Al mezzodì arrivo del Duca d'Aosta, dei generali Pianelli e Bonelli. Il Principe ricevette alla Stazione l'omaggio delle Autorità. Si intrattene con altre rappresentanze. All'Arrivo alla Piazza del Duomo immense ovazioni. Scoperto il monumento, bello assai, parlarono Lampertico, Colleoni, Tecchio, Spantigati, Baccarini, tutti applauditi. Folla immensa. Bello l'Inno di Apolloni, grandioso l'effetto di 17 bande suonanti insieme la fanfara. Entusiasmo. Terminata la cerimonia, le bande percorrono la città, tutta in festa. A piedi del monumento furono deposte cinque ghirlande, una bellissima delle signore vicentine. Il tempo vario minaccia di guastare l'illuminazione.

ULTIMI

Berlino, 18. A Breslavia il magistrato censurò il professore Faechner, uno dei firmatari della petizione antisemita per aver apposto alla medesima firme falsificate. La protesta contro la petizione antisemita si estende nella provincia.

Londra, 18. Bright e Chamberlain si opposero ieri in Consiglio dei ministri alle misure di coercizione progettate per l'Irlanda. Alcuni membri vorrebbero la convocazione del Parlamento in dicembre per autorizzare la sospensione dell'*habeas corpus*. Nessuna decisione fu presa.

Il *Daily News* dichiara che l'armonia fra i ministri aumenta.

Napoli, 18. Iersera presso la stazione di Apice successe un urto di treni provenienti da Foggia e da Napoli. Il fuochista rimase leggermente ferito, alcuni passeggeri riportarono contusioni.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 19. E' sempre più probabile che un gruppo di deputati di Destra passi ad aumentare le file del Centro sinistro. Sarebbero capitanati dal Luzzati.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 18 novembre			
Rend. italiana	89 10	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	20.82 1/2	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	26.10	Obbligazioni	—
Francia vista	103.50	Banca To. (n.º)	806 50
Prestit. Naz. 1896	—	Credito Mob.	810
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stral.	—

PARIGI 18 novembre			
3 0/0 Francese	85 45	Obblig. Lomb.	342
5 0/0 Francese	119 07	— Romane	—
Rend. ital.	87	Azioni Tabacchi	—
Fer. Lomb.	—	C. Lon. a vista	25.29
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	3.1/4
Fer. V. E. (1893)	—	Cons. ingl.	100
— Romane	147	Lotti turchi	10.55

VIENNA 18 novembre			
Mobiliz.	283.60	Argento	—
Lombard	87.50	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—	— Londra	117.35
Austriache	—	Rend. aust.	73.15
Banca nazionale	819	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.36	Union-Bank	—

LONDRA 17 novembre			
Iaglese	99.13 1/16	Spagnuolo	20.78
Italiano	86.18	Turco	10.1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 novembre (uff. chiusa): Londra 117.40 Argento — Nap. 9.36 1/2

BORSA DI MILANO 19 novembre Rendita italiana 90.90 a — fine —

Napoleoni d'oro 20.90 a — —

BORSA DI VENEZIA, 18 novembre Rendita pronta 80.50 per fine corr. 89

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — Azioni di Banca Veneta —

— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Londra 3 mesi 26.05 Francese a vista 103.25

Valute			
Pezzi da 20 franchi	da	20.92	a 20.85
Bancanote austriache	—	224	a 223
Per un fiorino d'argento	—	—	—

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI UDINE DIS. DI S. PIETRO AL NATISONE

COMUNE DI S. PIETRO AL NATISONE

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei Dazi di Consumo nel Comune di S. Pietro al Natisone, Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna e Tarcetta, costituitisi in consorzio, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni 1. gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo complessivo d'appalto per i Dazi Governativi sul quale si aprirà la gara è di L. 7000 (settemila).

3. L'incanto seguirà presso il Municipio di S. Pietro al Natisone, capoluogo di Consorzio, col metodo di estinzione delle candele, alle ore 12 meridiane di martedì 30 novembre corrente.

4. Gli aspiranti dovranno cautare le offerte col previo deposito a mani della stazione appaltante di L. 700 in Viglietti di Banca.

5. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori di L. 25.

6. Per l'esperimento dei fatali, e definitivo incanto, verranno pubblicati appositi avvisi.

7. Entro due giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà divenire alla stipulazione del contratto, presentando la cauzione voluta dall'articolo 2 del Capitolato.

8. I capitoli d'onere sono ostensibili a chiunque, nelle ore d'ufficio, presso la Segreteria Municipale.

9. Le spese tutte inerenti e conseguenti all'appalto staranno a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale

S. Pietro al Natisone li 12 novembre 1880.

IL SINDACO

G. dott. CUCAVAZ

Il Segretario

A. Cucavaz.

Scomparsa

DEI;

GELONI

A quindici gradi circa di freddo sotto zero l'anno scorso in Bologna con la POMATA del chimico A. Zanatta, si ebbero circa 4000 guarigioni di Geloni.

Per tempo applicatela che ne andrete esenti per tutto l'inverno.

DEPOSITO dal sig. Francesco Minisini droghiere in fondo Mercatovecchio.

Costa lire una (vaso grande) con istruzione. Deve esserci la firma A. Zanatta a mano.

D'AFFITTARSI

a Colugna una casa per uso Osteria e Bottega con annessi altri locali, Corte chiusa ed Orto.

Per trattative rivolgersi al Negozio Vidissoni in Mercatovecchio.

DA VENDERE

la Casa, con due cortili, molte stanze d'affitto e per abitazione civile, avente anche stallo, posta in Udine via Poscolle N. 49.

Per le trattative rivolgersi nello studio dell'avvocato Tamburlini di Udine, via dei Teatri N. 4.

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — E inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi, specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed albasamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'intero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi.
L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici.
L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 120 per la busta detta L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI. Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F. A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti: Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Aut. agenz.; Verona, Frizzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggio farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafogli Attighe; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Anđrović N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

Arrivi	Partenze
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 5,57 »
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 »	» 5, »
» 10,04 »	» 8,28 »
» 2,25 pom.	» 4,56 pom.
» 5,28 »	» 8,28 »
da PONTEDRA	per PONTEDRA
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,24 »
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 »	» 4,30 pom.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

22 novembre
2 dicembre

Vapore postale ITALIA
» » EUROPA

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO
15 dicembre Vapore postale Italiano RIO PLATA.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO — in CHIUSAFORTE al sig. F. Merluzzi e C.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

E

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

Libri a buon mercato.

Presso la Biblioteca Circolante in Via della Posta N. 24, oltre ad una svariatissima quantità di libri d'ogni genere, vecchi e nuovi, anche di recentissima pubblicazione, trovansi le seguenti opere che si vendono con grande ribasso di prezzo.

Mantegazza. Fisiologia dell'amore, L. 4.50 per L. 3.50 — id. Un giorno a Madera e Una pagina dell'igiene d'amore, L. 2.50 per L. 2. — Opere complete di Leopardi, Manzoni e Byron, cadauna di un grosso vol. in 8°, L. 12 per L. 6. — Mazzini. I doveri dell'uomo, L. 1 per Cent. 50. — De Amicis. Bozzetti della vita militare, L. 4 per L. 3. — Zola. Nanà, L. 3.50 per L. 2.50. — D'Azeglio. I miei ricordi, L. 7 per L. 5. — Ezio Colombo. Zoologia, un bel volume con figure intercalate nel testo e tavole a colori, L. 5 per L. 3. — Id. Botanica, L. 3 per L. 1.80. — Gherardini. Voci e maniere di dire italiane, due grossi volumi in 8°, L. 20 per L. 8.

Di recente pubblicazione:

Castelnuovo. Nella lotta, romanzo, L. 3 per L. 2.70. — Liroy. Chi dura vince, L. 3 per L. 2.70. — Verga. La vita dei campi, L. 3 per L. 2.70. — Isabella Scopoli-Biasi. Reseda, tre racconti per ragazzi, L. 2.50 per L. 2.25. — Selletti. La phylloxera, le viti americane, loro innesti e moltiplicazione, un volume in 8° con 110 incisioni, L. 3 per L. 2.70.

Per ricevere i libri per posta, spedire vaglia postale intestato Toffoli Angelo, librajo, Udine, aggiungendo il 10 % in più per l'affrancazione dei libri stessi.